



LA REGIONE TOSCANA PROSEGUE E CONSOLIDA IL PROPRIO SOSTEGNO ALL' IMPRENDITORIA FEMMINILE

Con la attuazione del Programma di Iniziativa Regionale si sono concretizzate numerose azioni a favore delle donne toscane

Il Settore Responsabilità Sociale e Pari Opportunità nelle Imprese della Direzione Generale dello Sviluppo Economico concluderà a giugno 2005 il Programma di Iniziativa Regionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile avviato nel mese di giugno 2003.

Le attività promosse dal Programma, con il coinvolgimento dei diversi attori socio-economici regionali (Unioncamere Toscana, Università, Associazioni di Categoria, Province, Soggetti Attuatori e Istituti di Credito) riguardano principalmente l'informazione, la formazione, il tutoraggio e l'assistenza tecnica rivolta sia alle aspiranti imprenditrici sia alle neo imprenditrici, nonché agli agenti di sviluppo del territorio.

Nel campo dell'informazione e dell'orientamento è stato realizzato lo sportello "Andromeda", in collaborazione con Fiditoscana, volto a fornire informazioni sulla ricerca di finanziamenti e sull'accesso al credito per le imprese. Sono pervenute solo nel primo anno 548 richieste, a cui sono stati forniti contatti con una percentuale del 35% di ricevimenti e una risposta del 65% di assistenza per e-mail/telefonica.

In gennaio verrà avviato un corso di animazione destinato al personale degli Istituti di Credito che hanno aderito al protocollo d'intesa Banche-Regione nel quale rientra la Convenzione "Investire in rosa" per una migliore e più specifica azione di supporto alla erogazione del credito alle nuove imprese di donne. Il corso è organizzato in collaborazione con la Provincia di Siena e Eurobic Toscana Sud ed è rivolto a tutto il territorio regionale.

Sono stati organizzati corsi

di formazione per aspiranti e neoimprenditrici finanziate dalla Legge 215/92, con la collaborazione dell'Università di Firenze, caratterizzati da un approccio innovativo basato su un bilancio di competenze. Obiettivo dell'intervento è stato la verifica delle attitudini e delle propensioni delle partecipanti rispetto alle caratteristiche del percorso professionale di tipo imprenditoriale.

A breve è prevista l'apertura di un corso di formazione specialistico organizzato da Unioncamere / Asseforcamere rivolto a neoimprenditrici che intendono consolidare ed innovare la propria impresa attraverso il rafforzamento delle proprie competenze e la qualificazione dei propri prodotti/servizi. Particolare attenzione sarà rivolta alle Pmi femminili che vogliono conseguire la certificazione di responsabilità sociale (SA8000), certificazioni di qualità e/o ambientali, o che intendano avviare processi di internazionalizzazione.

Per le imprese finanziate nell'ambito della Legge 215/92 continua l'attività di assistenza tecnica in collaborazione con le Associazioni di Categoria. L'attività di assistenza viene svolta dai tutors, attraverso un vero e proprio Patto di assistenza con le imprese, nel quale sono specificate le aree di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione del programma di accompagnamento.

La fase sperimentale ha visto coinvolte 60 imprese, dei diversi settori economico-produttivi, finanziate dal IV e V bando della L.215/92.

Il progetto di mentoring "MADRE E FIGLIA", è in fase di realizzazione e concerne un patto di reciproca utilità tra un'imprenditrice affermata (mentor) e un'imprenditrice esordiente (mentee) per costruire una relazione di



Ambrogio Brenna, assessore alle attività produttive della Regione Toscana

guida e accompagnamento tra due donne. Sono stati pubblicati 3 Avvisi per la selezione di 15 mentor, 25 mentee e 5 facilitatori pubblicati sul BURT n. 44 del 3/11/2004, per la costituzione di almeno 10 coppie che per tutta la durata del progetto saranno supportate da un facilitatore. Al termine del Programma, le mentor, le mentee e i facilitatori, saranno iscritti ad un album regionale che segnerà i percorsi virtuosi intrapresi. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 4 febbraio 2004. Per informazioni tel. 055/4383168 - 055/2772215 (www.donnasoggetto.it), www.if-imprenditoriafemminile.it, www.tos.comcom.it, www.asseforcamere.it).

E' stata realizzata una apposita brochure "Passaportout" per offrire un valido

sostegno informativo sull'imprenditoria al femminile e disponibile sul sito regionale ed a tutti coloro che la richiedano al n° 055/4385231.

E' già stato pubblicato il 2° bando del concorso per cortometraggi organizzato dalla Provincia di Arezzo, soggetto attuatore dell'iniziativa, denominato "Che Impresa". Quest'anno sarà dedicato alla Responsabilità sociale e la sua conclusione è prevista entro il primo semestre 2005.

La Regione Toscana, responsabile del coordinamento delle regioni italiane, ha promosso uno spazio intranet denominato IRIF (www.irif.net.it), gestito da Artigiancredito Toscano, che consente a tutte le regioni aderenti di approfondire temi e problematiche inerenti la gestione della legge e di divulgare iniziative dedicate al mondo imprenditoriale femminile. Tale sito rientra nell'ambito della gestione della L. 215/92 e delle iniziative ad essa correlate per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, al fine di conoscere e condividere esperienze e buone prassi.

Propedeuticamente all'attuazione del V° BANDO L. 215/92 è stato realizzato, in collaborazione con Unioncamere Toscana e l'Università di Siena, un monitoraggio sullo stato delle imprese finanziate dal IV Bando, sull'evoluzione delle imprese individuali femminili toscane nel 2002 e sulla distribuzione e l'andamento dell'intero universo delle imprese femminili regionali nel 2003.

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

V° Bando della L. 215/92: lo scorso mese di ottobre sono state pubblicate le graduatorie sulla G.U..

Sono state istruite 1522 domande, di cui ammesse a contributo 332 per un finanziamento di Euro 8.972.976,75, diversamente distribuite nei macrosettori: Agricoltura, Manifatturiero ed assimilati, Commercio, Turismo e Servizi.

Le imprese beneficiarie dei contributi possono rivolgersi ai soggetti gestori (Fiditoscana e Artigiancredito Toscano), per richiedere tutte le informazioni in merito agli adempimenti necessari.

Per maggiori informazioni è possibile contattare anche gli uffici regionali attraverso i siti internet:

www.rete.toscana.it/utenza/impresa_femminile,

www.donnasoggetto.it (vedi box dedicato).

DOCUP Toscana

Le PMI, soprattutto quelle a maggioranza femminile e con sede nei territori inseriti nella zonizzazione del DOCUP Toscana (Programma di aiuti dei fondi strutturali europei per le aree "svantaggiate" www.docup.toscana.it) possono trovare ulteriori agevolazioni nelle misure 1.6-Azione 1.6.1 "Aiuti per le imprese di servizi alla persona e alla famiglia".

La gestione della misura è affidata a Fidi Toscana. Dopo le precedenti annualità 2002 e 2003, per il 2004 sono già stati finanziati 17 progetti per un ammontare di € 451.000,00.

Grazie al ricorso alle risorse della misura 1.6 - Azione 1.6.2 sarà operato uno scorrimento delle graduatorie del V Bando L. 215/92 per un totale di € 1.587.847,00, ma solo per le nuove attività se ubicate in zona Ob.2 o in P.out.

Inoltre sono stati ammessi a finanziamento ulteriori progetti afferenti al PISL:

-n° 1 progetto d'investimento finanziato per un importo di € 5.600,00 inerente l'Azione 1.6.1 compreso nell'elenco delle operazioni ammesse del PISL "Terre di Siena" della Provincia di Siena.

-n° 2 progetti finanziati per un importo complessivo di € 228.000,00 inerenti l'Azione 1.6.2 e compresi nell'elenco delle operazioni ammesse della Provincia di Livorno.

Ulteriore Misura di finanziamento è la Mis/Azione 1.4.1 A) per ottenere "Acquisizione Servizi qualificati per aree ob.2" considerato che la risposta delle imprese all'invito a certificarsi è stata molto positiva: ad oggi sono 103 le imprese che hanno ottenuto i contributi regionali per SA8000 e che quindi hanno avviato, in alcuni casi concluso, l'iter di certificazione.

Saranno presto aperti i nuovi bandi per le imprese che vogliono conseguire la certificazione, anche in maniera integrata con gli standard ambientali e di qualità. In particolare la Giunta Regionale ha destinato 1.400.000 Euro al finanziamento delle imprese fuori delle zone DOCUP, altri fondi verranno destinati per il DOCUP.

I bandi e la relativa modulistica saranno disponibili sul sito internet www.fabricaethica.it alla sezione "sviluppo operativo", voce "bandi".

RISORSE REGIONALI FUORI OBIETTIVO

Una nuova azione è stata prevista ed a breve si predisporrà un ulteriore bando pubblico per accedere ai finanziamenti per ottenere la certificazione da parte delle PMI localizzate fuori zona Docup, che vogliono conseguire la certificazione, anche in maniera integrata con gli standard ambientali e di qualità. In particolare la Giunta Regionale ha destinato oltre Euro 1.400.000 per il loro finanziamento.

FABRICA ETHICA

Fabrica Ethica è una iniziativa della Regione Toscana per la promozione e diffusione della responsabilità sociale nel sistema economico toscano.

Il primo strumento individuato dalla Regione Toscana e finanziato con risorse comunitarie e regionali, è stata la certificazione di responsabilità sociale SA8000 (Social Accountability 8000), unico standard internazionale certificabile sulla responsabilità sociale.

La Toscana è la Regione con il maggior numero di imprese certificate (56) in Italia, che a sua volta è il paese leader con 136 imprese su 492 nel mondo.

La nuova sfida che la Regione si è posta è l'integrazione dello standard SA8000 con le norme ISO sulla qualità, coinvolgendo anche gli aspetti ambientali, in quanto fondamentali per parlare in senso completo di responsabilità sociale. È questo ad esempio l'obiettivo che si prefigge il progetto pilota FELAFIP "Fabrica Ethica Laboratorio Filiera Pelle", che la Regione ha presentato ufficialmente il 14 gennaio 2005 al Saschall, all'interno della manifestazione I-Place del Consorzio Centopercento italiano.

Sul sito disponibili anche notizie, aggiornamenti e approfondimenti sulla responsabilità sociale delle imprese.

info@fabricaethica.it



LA TELA DI ARACNE, PER RAFFORZARE E POTENZIARE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE NEL SETTORE TESSILE DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Valorizzare le tecniche tessili tradizionali ed innovative:

- ◆ affiancando la cultura alla dinamica imprenditoriale
- ◆ avvicinando il sapere alla sperimentazione
- ◆ favorendo la creazione di nuovi mestieri
- ◆ migliorando la conoscenza sulla gestione d'impresa

Questo l'obiettivo della Tela di Aracne, progetto Europeo coordinato dalla Regione Toscana, che coinvolge altri 12 partners del bacino del Mediterraneo:

le Regioni Calabria, Emilia Romagna, Umbria, Sicilia, il Museo del Tessuto di Prato, Andalusia, Terrassa, Marseille, il Marocco, la Tunisia e la Grecia Occidentale.

Localmente il Museo del Tessuto di Prato collabora con la Regione Toscana per sviluppare il modello del "Museo Atelier", mettendo a disposizione delle imprenditrici tessili i suoi spazi, il suo patrimonio e la sua rete di contatti.

Le imprenditrici possono così

confrontarsi ed usufruire di servizi come la formazione innovativa, l'accompagnamento per l'avvio o il consolidamento d'impresa oltre ad avere la possibilità di esporre i loro prodotti nei diversi paesi del Mediterraneo.

Gli enti locali possono raccogliere la sfida collaborando con la Regione Toscana per realizzare il modello di incubatore che attraverso un canale privilegiato sarà un punto di incontro e di accompagnamento offrendo un appoggio logistico e di orientamento per favorire le attività delle imprenditrici emergenti.

www.teladiaracne.net (in allestimento)

Il prossimo Meeting sarà a Terrassa in Catalogna il 18 e 19 aprile 2005

DONNASOGGETTO PER CHI FA LA DIFFERENZA

Congiuntamente al sito dedicato agli addetti ai lavori istituzionali, la Regione Toscana promuove uno strumento d'informazione che integra e amplia lo spazio già dedicato all'imprenditoria femminile nel portale istituzionale.

Le finalità del sito:

donnaSoggetto non è uno dei tanti che parla di donne alle donne ma è il sito in cui si coniuga impresa, pari opportunità e etica: si parla quindi di imprenditoria femminile da sviluppare e promuovere, di imprese che attuano leggi e progetti per le pari opportunità, e di azioni su questi temi messi in atto dalle pubbliche amministrazioni.

A chi è rivolto

Il sito, promosso dalla Regione Toscana, è pensato, progettato, declinato e organizzato avendo come riferimento le donne, le imprese, le Istituzioni e gli enti che promuovono o vogliono promuovere politiche di genere che incidano profondamente sulla società, che facciano davvero la differenza.

Perché donnaSoggetto?

donnaSoggetto segnala l'obiettivo da raggiungere: le donne come soggetti forti in una società in cui sono ancora "utilizzate" come oggetti.

donnaSoggetto significa valorizzare il soggetto femminile come risorsa, la sua autonomia anche affrontando i nodi, le criticità che ancora fanno da ostacolo alla sua piena libertà.

Indirizzo: www.donnasoggetto.it